

Argomento	Scuola e università > integrazione scolastica
Titolo	Integrazione scolastica
Descrizione del Servizio	<p>L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità ha lo scopo di favorire la partecipazione e la condivisione del percorso scolastico ed educativo ordinario per consentire loro una piena inclusione sociale presente e futura. Inoltre, ha l'obiettivo di sviluppare le potenzialità dell'alunno con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.</p> <p>Per far ciò, prevede la realizzazione congiunta di progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, integrando attività scolastiche ed extrascolastiche. Il diritto all'integrazione scolastica si realizza, infatti, attraverso una programmazione coordinata tra i genitori ed i servizi scolastici, sanitari, socio assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio.</p> <p>Il diritto all'istruzione e all'integrazione scolastica delle persone con disabilità si realizza, quindi, grazie a specifiche risorse umane e all'utilizzo di opportuni strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diagnosi funzionale; • Piano dell'Offerta Formativa (POF) • Profilo Dinamico Funzionale (PDF); • Piano Educativo individualizzato (PEI). <p>IL RUOLO DELLA FAMIGLIA</p> <p>La famiglia di un alunno con disabilità ha diritto a iscrivere il proprio figlio in qualunque scuola pubblica o paritaria di ogni ordine e grado (senza vincolo di residenza). Per richiedere l'integrazione scolastica, la famiglia deve richiedere alla ASL di residenza l'accertamento dello stato di handicap ai sensi della Legge 104/1992. (Si veda scheda «Richiesta di accertamento dello stato di handicap»)</p> <p>Iscrizione agli istituti tecnici professionali e istituti d'arte</p> <p>A causa della presenza di alcuni laboratori rischiosi per l'incolumità degli alunni prima di procedere all'iscrizione in tali istituti, è necessario richiedere un'attestazione da parte della ASL - di concerto tra l'istituto scolastico e la famiglia stessa - al fine di valutare se sia possibile rimuovere le cause di pericolosità con accorgimenti tecnici o con l'assegnazione di appositi operatori. Qualora la valutazione sia positiva, viene rilasciato l'attestato che consente l'iscrizione. Se la valutazione è negativa, non sarà possibile l'iscrizione, relativamente a quello specifico istituto e solo per quell'anno scolastico.</p> <p>IL RUOLO DELLA ASL</p> <p>La ASL, su richiesta dei genitori, deve procedere con l'accertamento per il riconoscimento dello «stato di handicap» (ai sensi della Legge 104/1992).</p> <p>Laddove questo accertamento dia come esito uno dei due riconoscimenti previsti dalla suddetta legge («stato di handicap» ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge n. 104/1992 oppure «stato di handicap grave» ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/1992) l'ASL deve provvedere all'elaborazione della Diagnosi Funzionale che è formulata da un'Unità Multidisciplinare del servizio di Neuropsichiatria Infantile e dell'Età Evolutiva.</p> <p>L'Unità Multidisciplinare si occupa, inoltre, di formulare il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) insieme ai docenti curricolari, ai docenti specializzati e ai familiari. Inoltre, collabora con la famiglia e con gli operatori scolastici alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI), un documento che definisce un progetto educativo calibrato sulle esigenze del singolo alunno con disabilità certificata. Quindi, ogni scuola deve adottare un PEI diverso per ciascuno studente con disabilità. La personalizzazione della didattica, infatti, è alla base di ogni forma di inclusione. All'interno del PEI devono essere indicati gli obiettivi educativi che si vogliono raggiungere, gli strumenti e le attività che si</p>

	<p>utilizzeranno per conseguire i criteri di valutazione. Vi confluiscono, ad esempio, la programmazione per obiettivi minimi o la programmazione differenziata. Si tratta, quindi, di un documento complesso e corposo, che fa da raccordo tra tutti gli interventi che vengono realizzati durante l'anno, coordinandoli e integrandoli.</p> <p>IL RUOLO DEGLI ENTI LOCALI</p> <p>Compiti dei Comuni: Relativamente alla scuola dell'infanzia (scuola materna), alla scuola primaria (scuola elementare) e scuola secondaria di primo grado (scuola media), è compito del Comune:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● garantire il trasporto degli alunni con disabilità da casa a scuola o viceversa; ● eliminare e/o superare le barriere architettoniche; ● garantire l'assistenza di base (accompagnare l'alunno dall'esterno all'interno della scuola, negli spostamenti interni, accompagnamento ai servizi igienici, ecc.); ● garantire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione; ● garantire sussidi e ausili didattici anche informatici o interpreti gestuali e fornitura dei libri di testo, software, ecc. <p>Compiti delle Province: Quanto detto per i Comuni, vale per le Province con riguardo alla scuola secondaria di secondo grado (scuola superiore).</p> <p>IL RUOLO DELLA SCUOLA La normativa prevede che la scuola, nell'ambito della propria autonomia didattica, predisponga il Piano dell'Offerta Formativa (POF) in cui sono indicati i criteri con cui garantire la corretta accoglienza e l'esercizio al diritto allo studio degli alunni con disabilità.</p> <p>La scuola, inoltre, deve svolgere i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● individuazione dell'aula: è un compito del Collegio dei Docenti che deve scegliere un locale idoneo a ricevere l'alunno a seconda della sua disabilità (nel rispetto, quindi, delle sue singole esigenze: fisiche, sensoriali, ecc.); ● la nomina del consiglio di classe per l'elaborazione del PEI (compito del Dirigente Scolastico coadiuvato dal Collegio dei Docenti); ● assegnazione di una classe con non più di 20 alunni; ● assistenza materiale: gli operatori che supportano la classe dove è inserito l'alunno con disabilità e gli insegnanti curricolari sono: insegnante di sostegno, assistente all'autonomia personale, collaboratore scolastico; ● costituzione del gruppo di lavoro di istituto e figure obiettivo: con lo scopo di fornire consulenza in merito ai compiti sopra descritti. È un gruppo presente in ogni istituzione scolastica ed è composto da docenti, da esperti extra-scolastici, da genitori e, nelle scuole superiori, da studenti.
Requisiti	Il diritto all'integrazione scolastica è garantito a tutti gli alunni con disabilità riconosciuti dalle Commissioni Mediche della ASL in «stato di handicap» o in «stato di handicap in situazione di gravità» (ai sensi della Legge 104/1992).
Ambito territoriale	Nazionale
Dove rivolgersi	<p>Per l'iscrizione a scuola La domanda di iscrizione dell'alunno con disabilità deve essere presentata, come per gli altri alunni, entro il 30 gennaio di ogni anno.</p>

	<p>È obbligatorio presentare la domanda di iscrizione solo per il primo anno di ogni ciclo scolastico, in quanto, per gli anni successivi dello stesso ciclo, provvede l'amministrazione scolastica.</p> <p>Per effettuare la domanda di iscrizione dell'alunno con disabilità seguire la procedura disponibile sul Sito del Ministero della Pubblica Istruzione (compilazione della domanda di iscrizione) al seguente link:</p> <p>Come compilare e inoltrare la domanda (istruzione.it)</p> <p>Per le certificazioni sanitarie Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile e dell'Età Evolutiva del proprio Comune di residenza.</p>
Documentazione	<p>Per l'iscrizione degli alunni con disabilità occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la certificazione del riconoscimento dello «stato di handicap» o dello «stato di handicap in situazione di gravità» (ai sensi della Legge 104/1992, art. 3, commi 1 e 3) rilasciata dalla ASL di residenza. Le persone riconosciute in tali stati, al momento dell'iscrizione, possono autocertificare la propria condizione; • la Diagnosi Funzionale elaborata dalla ASL di competenza territoriale dell'alunno (non può essere sostituita da autocertificazione). <p>In caso d'urgenza, può essere consegnata la certificazione medica rilasciata dallo specialista della ASL (o da uno specialista di un centro con essa convenzionato).</p>
Procedura	
Fonti Normative	<p>Decreto del Presidente della Repubblica n. 970 del 31 ottobre 1975, «Norme in materia di scuole aventi particolari finalità»</p> <p>Legge n. 517 del 4 agosto 1977, «Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico»</p> <p>Legge n. 104 del 5 febbraio 1992, «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate»</p>
Altre informazioni	
Fonte ufficiale	<p>Tutti i Diritti Umani per Tutti e Tutte (cpaonline.it)</p> <p>Alunni con disabilità - Miur</p> <p>Handylex - norme e diritti sulla disabilità</p>
Autore	Francesca Duranti
Data	01/08/22 scheda in fase di aggiornamento